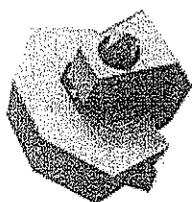


## Norme per la conduzione delle riunioni del Consiglio d'Istituto

- Art.1 Convocazione e richiesta di convocazione del C.I.:** Il C.I. si svolge su convocazione del Presidente e su richiesta: 1) del Presidente; 2) del Dirigente Scolastico; 3) della Giunta Esecutiva; 4) di 1/3 dei Docenti della scuola; 5) del Collegio Docenti; 6) della metà del personale A.T.A. dell'Istituto; 7) dell'assemblea dei genitori e/o degli studenti; 8) dei rappresentanti dei genitori di almeno 5 classi.
- Art.2 Orario di svolgimento del C.I.:** Le riunioni del C.I. hanno luogo in ore non coincidenti con l'orario delle lezioni e in orario compatibile con gli impegni di lavoro dei componenti.
- Art.3 Pubblicità delle sedute del C.I.:** Le riunioni del C.I., sono aperte a tutti gli elettori delle componenti rappresentate nel rispettivo Consiglio. E' esclusa la presenza di pubblico per argomenti coinvolgenti singole persone. Su invito specifico del Presidente, possono essere chiamati a partecipare alle riunioni del C.I. a titolo consultivo il D.S.G.A. e gli specialisti che operano in modo continuativo nella scuola con compiti medico, psico-pedagogico e di orientamento nonché rappresentanti della provincia, del comune, e delle organizzazioni sindacali al fine di approfondire l'esame di problemi, riguardanti la vita e il funzionamento della scuola, che interessino anche le comunità locali o componenti sociali e sindacali operanti nelle comunità stesse.
- Art.4 Tempi di consegna di convocazioni e documenti:** L'avviso di convocazione del C.I., firmato dal Presidente e contenente l'O.d.G., e la bozza del verbale della seduta precedente devono pervenire ai componenti almeno 5 giorni prima della riunione. Comunicazione scritta deve essere data a tutte le componenti interessate unita alla pubblicazione all'albo d'istituto. Tutti gli atti e i documenti preparatori predisposti dalla Giunta Esecutiva dovranno essere disponibili alla consultazione dei Consiglieri almeno due giorni prima della data stabilita per la riunione stessa.
- Art.5 Formazione dell'ordine del giorno:** L'Ordine del Giorno della convocazione è formulato dal Presidente del C.I. sentita la Giunta e il Dirigente Scolastico e deve contenere gli argomenti eventualmente proposti dai Consiglieri e dagli altri organi della scuola. Per discutere e deliberare su argomenti di particolare urgenza che non siano all'O.d.G. è indispensabile la presenza di tutti i membri in carica e la maggioranza dei 2/3 dei voti validamente espressi (13 voti). La modifica dell'ordine di trattazione dei punti all'O.d.G. può essere deliberata anche senza la presenza di tutti i membri in carica, ma con la maggioranza dei voti validamente espressi.
- Art.6 Verbale del C.I.:** Di ogni seduta del C.I., è redatto a cura del segretario di turno, un verbale secondo il modello reperibile sulla Intranet d'istituto, il quale deve essere depositato in formato elettronico presso il Presidente della Giunta entro e non oltre 5 giorni dalla seduta e viene approvato nella seduta successiva. I Consiglieri convocati per una nuova seduta, una volta in possesso del testo del verbale da approvare, possono far pervenire per iscritto al Presidente della Giunta, entro non oltre due giorni dalla data fissata per il Consiglio, richieste di modifica o integrazione dei propri interventi. Eventuali richieste di variazioni circa verbalizzazioni non inerenti le proprie dichiarazioni, presentate per iscritto al Presidente della Giunta, vanno discusse in Consiglio e sono soggette ad approvazione dello stesso.
- Art.7 Approvazione del verbale e pubblicazione degli atti:** All'inizio della seduta il verbalizzatore comunica le proposte di variazione del verbale pervenute; il verbale così emendato e redatto viene posto in votazione dal Presidente; coloro che dissentono circa il testo proposto, possono far mettere a verbale la motivazione del loro voto contrario. Gli atti conclusivi e le Deliberazioni, estratti dal verbale del segretario, sono pubblicate in apposito albo della scuola, entro e non oltre 8 giorni dalla seduta e restano esposti per almeno 10 giorni. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti concernenti singole persone, salvo contraria richiesta dell'interessato. Si osservano inoltre le disposizioni in materia di accesso ai documenti amministrativi, di cui alla legge 7 agosto 1990 n. 241
- Art.8 Svolgimento della seduta:** Il Presidente pone in discussione tutti gli argomenti iscritti all'O.d.G. nella successione in cui compaiono. A tutti i Consiglieri è consentito il diritto di parola sugli argomenti in discussione. Prima che inizi la discussione di un argomento ognuno dei Consiglieri può presentare una mozione d'ordine nel senso che la discussione non debba svolgersi (questione "pregiudiziale") oppure debba subire un rinvio (questione "sospensiva"). Sulla mozione d'ordine possono parlare un membro a favore (chi propone la moz.) e uno contro (chi ha proposto al Consiglio l'argomento oggetto di moz.) per non più di 5 minuti ciascuno, dopo di che il Consiglio si pronuncia sull'argomento per alzata di mano. La singola discussione si apre con una relazione sufficientemente completa del Presidente, o di un membro della Giunta o, se il problema è stato oggetto di studio da parte di una commissione interna al Consiglio, di un membro di detta commissione. Il Presidente dà la facoltà di parlare seguendo l'ordine di richiesta di intervento. Coloro che intervengono nella discussione devono attenersi all'argomento in esame presentando un solo intervento la cui durata non può superare i cinque minuti ed una sola eventuale breve replica, comunque non superiore alla durata massima di ogni singolo intervento. Si fa eccezione per argomenti che il Consiglio vorrà considerare meritevoli di una esposizione più estesa ed articolata (ad es. Programma Annuale o Conto Consuntivo). Non è consentito interrompere chi parla, può farlo solo il Presidente per richiamo al regolamento. La votazione concernenti questioni di persone e segreta mentre si effettua per alzata di mano negli altri casi. Dal momento in cui inizia la votazione nessuno può più prendere la parola. I rappresentanti eletti dagli studenti che non abbiano raggiunto la maggiore età non hanno voto deliberativo in materia di Bilancio Preventivo, Conto Consultivo, Acquisti e di qualsiasi disposizione d'impiego di mezzi finanziari per il funzionamento Amministrativo e Didattico. Ogni proposta si intende approvata quando sia stata votata favorevolmente dalla metà più uno dei votanti. In caso di parità prevale il voto del Presidente. Argomenti presentati per iscritto al Presidente e firmati da almeno un terzo dei Consiglieri sono iscritti all'O.d.G. della seduta successiva.
- Art.9 Assenze dei Consiglieri:** Decade automaticamente dal suo mandato, il Consigliere che si assenti per tre volte consecutive senza far pervenire giustificazione scritta al Presidente del Consiglio d'Istituto e viene surrogato dal primo non eletto della lista di appartenenza. In caso di esaurimento delle liste si procede ad elezioni suppletive.



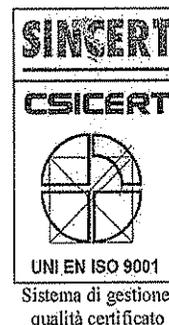
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE  
"G. CARDANO"

via Verdi n°19 - 27100 Pavia - tel. 0382.302801-2-3 fax 0382.303160

e-mail: [direzione@iticardano.it](mailto:direzione@iticardano.it) pec: [iticardano.pv@legalmail.it](mailto:iticardano.pv@legalmail.it)

sito web [www.cardano.pv.it](http://www.cardano.pv.it)

C.F. 80003980184 - P.I. 01958500181 - Cod. Min. PVTF01000B



## Estratto del Verbale del Consiglio di istituto

### N. 314 del 04 Aprile 2008

**Delibera: Punto 3 – Regolamento per le sedute del C.I.**

Il giorno 4 Aprile 2008 alle ore 18.10 presso la sala ingegnanti dell'Istituto si è riunito con regolare convocazione del Presidente, il Consiglio di Istituto dell'ITIS Cardano per discutere e deliberare sul seguente ordine del giorno:

1. Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente
2. Comunicazioni del Presidente
3. Regolamento per le sedute del Consiglio di Istituto
4. Relazione della G.E. sul mandato ricevuto dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 07/03/2008 in ordine ad attività previste nell'ex Progetto E-Twinning: deliberazioni conseguenti
5. Rete territoriale pavese per la promozione del successo formativo e per la lotta alla dispersione (dispositivo 3.C.2 progetto n. 382458) – Capofila : CSF Pavia.

Il Presidente constatata la presenza di tutti i Consiglieri di cui al decreto prot. n. 12398/A19b del 21/11/2007 ad eccezione dei Sigg. Rossi Rita (docente) e Mantione Daniele (studente), come risulta dal foglio firma allegato al presente verbale, dichiara aperta la seduta.

Verbalizza la Prof.ssa Vercesi.

Chiede subito la parola il Sig. Duca che propone l'inserimento di un nuovo punto all'ordine del giorno in merito ad un progetto presentato dagli studenti. Il Presidente rimanda l'esame al termine della seduta.

Si procede alla trattazione degli argomenti sopra indicati.

... OMISSIS ...

**Punto 3 odg: Regolamento per le sedute del Consiglio di Istituto**

Si esamina la proposta regolamentare della G.E. e la discussione si concentra sui tempi previsti all'art. 4 per la consultazione di atti e documenti preparatori.

Il Presidente propone di integrare l'art. 4 aggiungendo le parole "con esclusione del Programma Annuale, del Conto Consuntivo, della Presentazione del POF per i quali sono previsti almeno cinque giorni"

Il Presidente pone in votazione:

**Il C.I. delibera l'approvazione del "Regolamento per le sedute del Consiglio di Istituto" all. A con l'aggiunta alla fine dell'art. 4 delle parole: "con esclusione del Programma Annuale, del Conto Consuntivo, della Presentazione del POF per i quali sono previsti almeno cinque giorni"**

Favorevoli 12, Astenuti 2 (Casamassima, Trevaini).

Il C.I. approva a maggioranza.

... OMISSIS ...

Alle ore 22.25 la seduta è tolta.

Il Segretario  
(M. Cristina Vercesi)

Il Presidente  
(Paolo Valcher)

Copia conforme all'originale.

Pavia, 01 Dicembre 2010

Il Direttore S.G.A.  
Cecilia De Martino